



Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenotizie.com

Primo piano

Il Victory Club non riapre: finalmente il Villaggio dorme

Fulvia Vittoria Tomatis*

Lo scorso aprile i titolari del Victory Club annunciavano sul Giornale di Vicenza la chiusura definitiva della discoteca di via Biron con la conclusione della stagione autunno-inverno 2014-15.

Anche se a fine estate lo smantellamento di alcune strutture esterne e l'erba che cresceva nel parcheggio facevano ben sperare, nessuna conferma era giunta dagli Amministratori comunali. Per questo a fine settembre il Comitato *Il Villaggio che non dorme* aveva nuovamente scritto al Sindaco e agli assessorati competenti (Semplificazione e Progettazione) chiedendo chiarimenti rispetto al trasferimento annunciato dai gestori e, se confermato, all'uso futuro dell'immobile di via Biron.

La notizia a lungo attesa dagli abitanti del Villaggio del Sole – Monte Crocetta è arrivata la settimana scorsa, quando TVA Vicenza ha trasmesso al Telegiornale un servizio sulla chiusura definitiva del Victory Club: “fine di un incubo,

mai più frastuono e parcheggio selvaggio nel quartiere”. Il giornalista riportava la conferma ottenuta dal Comune, sottolineando anche che la discoteca se ne andava con un anno d'anticipo rispetto all'accordo tra il Comune stesso, i gestori del locale e i proprietari dell'immobile di Via Biron.

L'anticipo è reale, peccato però che arrivi con 4 anni di ritardo rispetto alla vigenza delle norme contenute nel Piano di Classificazione acustica (febbraio 2011), mai applicate dall'Amministrazione comunale.

Ancora una volta l'Amministrazione ha perso l'occasione di comunicare direttamente con i cittadini su un evento che è il frutto di anni di proteste dei residenti per vedere affermati i propri diritti.

Infatti, se non ci fosse stata l'azione pressante del Comitato *Il Villaggio che non dorme*, attraverso esposti al Comune, al Difensore civico e in Pretura, con il coinvolgimento dell'ARPAV e della stampa, con la mobilitazione dei residenti e il ricorso ad un avvocato a carico dei cittadini, probabilmente varrebbe ancora il tacito e inspiegabile bene-

stare concesso per lunghi anni dal Sindaco e Assessori al funzionamento irregolare di un locale notturno in zona non consentita dalla legge. Benestare

che è costato molto caro agli abitanti del quartiere in termini di mancanza di riposo notturno e danni alla salute.

Il Victory Club si è trasferito, ma il Comitato ha ancora una domanda per gli amministratori: quale seguito avrà la Convenzione stipulata il 27 novembre 2014 tra il Comune di Vicenza, i titolari dei locali notturni Victory Club e Villa Bonin ed i proprietari dell'immobile di via Biron? In particolare, il riferimento è al punto 3 della Convenzione citata, che stabilisce che “i proprietari



dell'immobile si impegnano a non realizzare direttamente o a concedere in locazione a terzi analogamente a tattivita” (pubblico spettacolo e divertimento). Nella lettera inviata al Sin-

daco e agli assessori a fine settembre si sottolineava che l'impegno dei proprietari deve rispondere ai vincoli imposti dalle norme vigenti.

Si ricordava ai destinatari che l'edificio in questione e l'area di proprietà sono inseriti in un contesto figurativo e soggetti ad un vincolo ambientale-paesaggistico; che le pertinenze limitrofe ricadono in zona agricola la cui destinazione d'uso non è modificabile, e che in zona attigua ha sede la Residenza sanitaria di Monte Crocetta.

Infine, si ricordava agli amministratori che nel Piano di Classificazione acustica del Comune di Vicenza l'edificio in questione è situato in zona di Classe 2, cioè in “area destinata ad uso prevalentemente residenziale, interessata da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali”. Pertanto qualsiasi attività interna o esterna all'edificio dovrà rispettare i limiti di immissione consentiti per tale zona.

L'incubo di 70 notti insonni nella stagione autunno-inverno sembra finito. I residenti finalmente si godono la tranquillità dei fine settimana, ma non smetteranno di vigilare affinché i propri diritti vengano rispettati così come le norme vigenti.

* Presidente Comitato *Villaggio che non dorme*



Visitata per voi

Un giorno all'Expo di Milano

Loris Schiavo

Il prossimo 31 ottobre si chiude a Milano Expo 2015. L'esposizione universale che l'Italia ospita, inaugurata lo scorso 1 maggio, che si estende su

una superficie di circa 1,1 milioni di metri quadrati pari allo spazio necessario per contenere 154 campi da calcio e dedicata al tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita".

Il visitatore si immmerge in un grande Parco agroalimentare organizzato su percorsi ortogonali, circondato da canali d'acqua, a corollario delle grandi architetture paesaggistiche che ospitano i paesi partecipanti, acquisendo la consapevolezza al diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente, alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica di tutta la filiera dell'alimentazione, per



la salvaguardia del gusto e della cultura del cibo.

La manifestazione è il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione. Una vetrina in cui i Paesi presenti mostrano il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del pianeta e dei suoi equilibri stimolando il dialogo all'interno della comunità internazionale sulle principali sfide dell'umanità.

Vi partecipano 145 paesi, organizzazioni internazionali come l'ONU, la Comunità Europea, la Comuni-



tà Dei Caraibi e le organizzazioni della Società Civile, da ActionAid a Save The Children, al WWF a aziende portatrici di tecnologie, di ricerche innovative, di prodotti in linea con il tema dell'esposizione.

Chiunque in questi giorni abbia letto, visionato o ascoltato i resoconti degli organi di informazione, ha realizzato come Expo 2015 sia stato un successo di visitatori, successo che si è concretizzato oltre ogni previsione, con presenze giornaliere che hanno superato i 270.000 ingressi. Per chi ha voluto e potuto partecipare all'evento, quanto di seguito riportato fa parte del bagaglio di conoscenza che la visita ha trasmesso, approfondito, integrato o stimolato.

Per apprezzare Expo 2015, era necessario documentarsi adeguatamente sulle tematiche che sono il filo conduttore dell'esposizione. Va precisato che non è una cosiddetta fiera, ma la rappresentazione dell'ingegno umano nell'operare per garantire le risorse alimentari necessarie, valorizzando le esperienze legate alle tipicità ambientali dei diversi paesi.

Queste le intenzioni pubblicizzate da Expo 2015, ma alla prova dei fatti non compiutamente realizzate

per il grande successo che la manifestazione continua ad avere anche se ormai alla sua prossima conclusione.

La grande affluenza di pubblico e la vastità degli spazi sia esterni che espositivi, ha comportato attese anche di ore per accedere ad alcuni padiglioni, svilendo il desiderio di conoscenza e

snaturando l'entusiasmo del comune visitatore che sicuramente non è abituato a vivere le proprie aspettative in un simile contesto globale. Tralasciando la preparazione culturale all'evento e i singoli specifici obiettivi di ogni visitatore, avvicinandosi alla sede espositiva si riconosce il grande intervento infrastrutturale che ha visto stravolgere il territorio, la rete viaria e ferroviaria preesistente, trasformandola e integrandola in un contesto degno di una metropoli moderna ed efficiente. Viadotti, sottopassi, percorsi preclusi al traffico privato che con-



sentono un accesso al sito agevole, creando interconnessioni fra le diverse modalità di mobilità che rappresentano gli scenari urbani dei prossimi decenni.

L'intuizione progettuale degli spazi da parte dei tecnici incaricati ha prodotto un binomio fra modernità e praticità nel sito e non ultimo, le splendide architetture dei padiglioni hanno esaltato quelle eccellenze che vengono riconosciute al nostro paese. Il semplice passeggiare ammirando le forme delle strutture, i materiali utilizzati, gli accostamenti scenografici esterni ai padiglioni, la mastodontica organizzazione e la sua efficienza, appagano il visitatore anche se, dobbiamo riconoscerlo, tutto questo stupire impedisce di apprezzare e approfondire il tema dell'esposizione non potendo visitare in una sola giornata la maggior parte dei padiglioni o almeno quelli più rappresentativi.

L'interesse dei visitatori è palpabile osservando le interminabili attese ordinate per accedere agli stand, ad esempio quattro ore per poter accedere al padiglione del Brasile camminando su una rete sospesa sopra la tipica vegetazione delle terre brasiliane per immergersi sensorialmente nelle quotidianità ambientale di quel paese o i sistemi alternativi per la produzione alimentare fuori terra con il metodo

(continua a pag. 3)



idroponico del padiglione belga o l'ingegneria agricola presentata da Israele con i suoi giardini verticali e si potrebbe continuare, non dimenticando le possibili degustazioni dei cibi proposti dai singoli paesi e le magnificenze alimentari delle nostre regioni.

Per concludere, non si può non ricordare l'emozione nell'osservare nelle sue mutazioni l'Albero della Vita che trasmette, con le sue forme e colori, il messaggio della continua evoluzione dell'uomo e del suo non esclusivo ambiente.

Un'ultima considerazione nei confronti dell'evento nel suo insieme. Chi che nella scorsa primavera ha potuto visionare attraverso i filmati televisivi il grande cantiere in cui si stava formando Expo 2015, la cui conclusione nei tempi previsti era un grande punto interrogativo, dopo aver visitato il sito e compreso la complessità dell'opera realizzata con precisa simbiosi manageriale nelle difficoltà del paese, non può che riconoscere l'inventiva, le capacità, le soluzioni tecnologiche, la caparbia proprie dell'essere italiani di cui dobbiamo andare fieri.

Al cimitero di Maddalene

Ritinteggiate le pareti del primo lotto

Dalla Redazione

Adistanza di due anni, nei giorni scorsi, in prossimità della ricorrenza della



Commemorazione dei Defunti, le pareti interne ed i soffitti del primo lotto al cimitero di Maddalene sono state ritinteggiate dopo l'asportazione delle coperture di rame avvenute nell'ottobre del 2013 che ne avevano causato l'annerimento a causa delle abbondanti piogge infiltratesi.

L'operazione, già annunciata dall'Assessore Balbi nella primavera dello scorso anno, si è concretizzata grazie anche alle sollecitazioni del consigliere comunale di zona Renato Vivian.

Si mangiava meglio quando si mangiava peggio?

Gianlorenzo Ferrarotto

Serata davvero utile ed estremamente piacevole, oltre che assai interessante, quella proposta dai giovani agricoltori di Maddalene venerdì 16 ottobre scorso nell'ambito della Festa del Ringraziamento. Interessante perché i relatori - tutti docenti dell'Università di Padova - hanno illustrato con l'ausilio di grafici e diapositive le rispettive tematiche.

A cominciare dal prof. M. Cecchinato docente del corso di laurea in Sicurezza Igienico-sanitaria degli alimenti che ha sviluppato un tema assai delicato riferito all'allevamento del bestiame e alle necessarie precauzioni da adottare per prevenire malattie.

La serata è stata abilmente condotta dalla moderatrice dr.ssa Scalchi della Coldiretti di Vicenza che ha introdotto i diversi relatori, primo di tutti il prof. Mario Bagnara, presidente della Biblioteca Internazionale la Vigna di Vicenza, ente benemerito e specializzato con i suoi oltre 58.000 volumi in tema di agricoltura.

Dopo di lui come detto, ha parlato il prof. Cecchinato e a seguire il suo



collega prof. E. Novelli che ha incentrato il suo discorso sul cambiamento della gastronomia locale rispetto ad un

tempo. E' intervenuta successivamente la dr.ssa S. Balzan che ha trattato il delicato tema della conservazione degli alimenti, ricordando come questa sia stata una esigenza sempre sentita dall'uomo fin dai tempi antichi e come si sia sviluppata e migliorata con le moderne tecniche soprattutto riferite ad una corretta refrigerazione dei diversi cibi.

L'ultimo intervento della serata è stato quello del dr. R. Giaretta, medico chirurgo specializzato in Scienze della alimentazione, ovvero il dietologo, che ha spiegato come è cambiata l'alimentazione anche nel nostro Veneto negli ultimi centocinquanta anni, passando da una alimentazione povera di proteine ad una attuale ricca ma che necessita della opportuna cautela per evitare effetti altrettanto nocivi sulla salute. La serata si è conclusa con un apprezzato buffet con prodotti propri offerto dalla Azienda agricola Desy di Mirko e Silvia Ponzio.

Iniziativa

Inaugurazione dei pannelli commemorativi in strada Pasubio

Gruppo Alpini di Maddalene

In occasione della Commemorazione del 4 Novembre, il Gruppo Alpini di Maddalene, in collaborazione con il Gruppo Artiglieri, ha invitato i bambini della scuola primaria Jacopo Cabianca di Maddalene a partecipare ad una significativa cerimonia fissata per il 4 novembre prossimo che prevede alle ore 14.00 il ritrovo dei bambini davanti alla scuola dove saranno accompagnati dagli Alpini presso la Rotatoria della Statale Pasubio per



l'inaugurazione dei pannelli commemorativi nel centenario della Grande Guerra. Successivamente il corteo proseguirà fino al Monumento ai Caduti per la cerimonia ufficiale dell'Unità d'Italia, con alzabandiera e deposizione di una corona.

Al termine della manifestazione il Gruppo Alpini ed il Gruppo Artiglieri offriranno ai bambini un rinfresco, prima del loro rientro a scuola.

Alla cerimonia commemorativa saranno presenti anche le autorità locali appositamente invitate.

Le più belle immagini di domenica 18 ottobre scorso a Maddalene

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



APPUNTAMENTI

dal 24 ottobre
al 7 novembre

● **Mercoledì 28 ottobre**, ore 15,30, circoscrizione 6, nell'ambito dei Mercoledì Culturali in Villa Latte a cura della Scuola del Lunedì Don Carlo Gastaldello, si terrà la lezione dal titolo "La Grande Guerra: Le situazioni drammatiche e la propaganda" a cura della dr.ssa Boni Baldi Liliana. Ingresso libero.

● **Sabato 24 ottobre**, teatro Cà Balbi, ore 20,45 spettacolo teatrale *Una tonnellata di soldi*. di Will Evans e Valentine. Regia di Alberto Bozzo. Con la Compagnia La Trappola di Vicenza. Ingresso € 8, ridotto € 4.

● **Domenica 25 ottobre**, il Marathon Club ricorda la 27^a Marcia del Ringraziamento a Breganze di km. 4, 7, 12 e 21 o, in alternativa, la 4^a Trial Strafexpedition a Tonezza del Cimone (fuori punteggio) di km. 13 e 24.

● **Domenica 25 ottobre** il GAV propone l'iniziativa *Camminando per le colline della Vallugana*. Partenza ore 7,30 dalla sede GAV (Via Colombo, 11). Ore 8,00 partenza per l'escurzione. Ore 17,30 ritorno a Vicenza.

● **Domenica 1 novembre**, il Marathon Club ricorda la 40^a Marcia delle Castagne a Castegnero di km. 6, 10 e 20

● **Mercoledì 4 novembre** il Gruppo Alpini di Maddalene ricorda l'inaugurazione delle due sculture poste nella rotatoria di strada Pasubio alle ore 15,00.

● **Sabato 7 e domenica 8 novembre (fino a mezzogiorno)** il Gruppo parrocchiale Feste del Villaggio del Sole organizza una maratona per quanti vorranno gustare il prelibato frutto autunnale sul sagrato della chiesa di S. Carlo al Villaggio del Sole in occasione della festa del patrono S. Carlo.

● **Sabato 7 novembre**, teatro Cà Balbi, ore 20,45 spettacolo *Vendesi appartamento con suocera*, con la compagnia C.S.T. Il Palco di Dolo. Ingresso € 8, ridotto € 4.

Il tuo contributo annuale di 5 euro, che puoi versare presso i noti punti dove trovi il giornalino, permette di sostenere le spese per la stampa di

Grazie!

MADDALENE Notizie
Villaggio del Sole

Grazie!

Arrivederci in edicola sabato 7 novembre 2015